



Giovedì 16/12/2021

"Smart working" nel settore privato: raggiunta l'intesa tra Ministero del Lavoro e parti sociali

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il 7 dicembre scorso è stato raggiunto un accordo Ministero del lavoro-Parti sociali per il primo "Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile" nel settore privato.

Il documento, si legge all'Art. 1, "fissa il quadro di riferimento, condiviso tra le Parti sociali, per la definizione dello svolgimento del lavoro in modalità agile esprimendo pertanto linee di indirizzo per la contrattazione collettiva nazionale, aziendale e/o territoriale nel rispetto della disciplina legale di cui alla legge 22 maggio 2017, n. 81 e degli accordi collettivi in essere, tutto ciò affidando alla contrattazione collettiva quanto necessario all'attuazione nei diversi e specifici contesti produttivi".

L'adesione allo smart working è su base volontaria ed è subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale, fermo restando il diritto di recesso.

L'eventuale rifiuto del lavoratore di aderire o svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile non integra gli estremi del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, né rileva sul piano disciplinare.

I punti principali del Protocollo sono consultabili qui.

<https://www.lavoro.gov.it>